

La casa sul monte che veglia e orienta



VII DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

11.10.2020 n..48

DIO SEMINA VITA A PIENE MANI

(Isaia 5,8-15; Salmo 80; 1 Corinti 9,7-12; Matteo 13,3b-23)

La sapienza biblica da sempre ripete: *dove c'è un uomo o una donna, c'è ricerca di vita, desiderio di felicità.*

Questa è la più radicale vocazione che abita l'essere umano. Ma non è facile realizzare questo desiderio. In questo desiderare si può essere travolti. Oggi viviamo in una stagione di incertezza e di rancore sociale che finisce per suscitare situazioni di invidia e di violenza, soprattutto persone infelici. Disciplinare il desiderio è una vera esigenza di ciascuno, per costruire la propria felicità. La Parola di Dio di questa domenica ci aiuta.

Mettiamoci allora in ascolto della Parola di Dio

Abbiamo letto nel Vangelo di Matteo, siamo al capitolo 13, l'inizio del discorso in parabole. Diceva il Card. Martini: *È difficile parlare di Dio, per questo il linguaggio che utilizza Gesù è un linguaggio simbolico, allusivo.*

Gesù parla di Dio in parabole. E' un linguaggio che contiene di più di quel che dice. Lo ascolti e accende idee, immagini, emozioni.

E' una Parola che avvia un viaggio. Fa ripartire, per andare là dove non si pensa. La parabola ci aiuta a sconfinare in spazi nuovi e nuovi mari, non rinchiude Dio dentro definizioni, ci fa capire che Lui è oltre.

Gesù ama la vita, i campi di grano, le distese di spighe, di papaveri.....

Osserva la vita e nascono le parabole. Osserva un seminatore, e nel suo gesto intuisce qualcosa di Dio. Il seminatore uscì a seminare.

1) Il seminatore uscì a seminare.

E' Dio il seminatore che esce a seminare. E' un Semiatore eccessivo, esagerato. Con il suo gesto scavalca il buon terreno preparato per la semina e lancia manciate generose di semente sulla strada e sui rovi, tra i sassi Ciò che colpisce è che getta il seme dappertutto, sul terreno buono e sul terreno cattivo. Non distingue tra terreno e terreno; sembra che butti via il seme. A prima vista sembra un lavoro sprecato.

Invece è un Semiatore che spera anche nei sassi; è un prodigo inguaribile, imprudente e fiducioso, un sognatore che vede vita e futuro ovunque, anche in ciascuno di noi. E' convinto che persino la sterpaglia si possa trasformare in giardino. **Semiatore:** uno dei nomi più belli di Dio. La sua gioia non è raccogliere, ma seminare; la sua gloria non è mietere ma lanciare semi di vita in ogni stagione

L'amore quello vero, non fa calcoli, è sempre eccessivo, è sempre esagerato. Questo dona gioia, rassicura: Dio non ci lascerà. Dio diffonde i suoi germi di vita a piene mani. Contro tutti i rovi e le spine, contro tutti i sassi e i predatori, lui vede in ciascuno una terra capace di accogliere e di fiorire. La nostra forza sta nell'instancabile, generosa seminazione di Dio.

2) Il seme e il terreno.

Il Semiatore getta il seme, ma è il terreno che permette al seme di crescere. Questo terreno siamo noi. Noi tante volte non accogliamo il seme della Parola di Dio. Allora non facciamo frutto. Ma quella volta che lo accogliamo facciamo frutto il trenta, il sessanta, il cento per uno. Contro tutti i rovi e tutte le spine, contro tutti i sassi, c'è sempre in ciascuno di noi, in ogni uomo una terra che accoglie e fiorisce.

Dio ha fiducia in noi. *Non esiste nessuna persona che sia per natura del tutto impenetrabile alla Parola. Né esistono casi veramente irrecuperabili, fin che si rimane nel terreno della vita.* (C. M. Martini)

Gesù oggi ci dice che per essere un terreno che accoglie il seme e fa frutto, dobbiamo evitare tre errori:

3) Una parte del seme cadde lungo la strada e vennero gli uccelli

Il primo errore da evitare è quello di essere strada.

È strada chi non si ferma mai, chi non trova il tempo per stare in silenzio, per ascoltare la Parola. È strada chi vive sempre nell'affanno e perde la dimensione vera della sua vita. La nostra vita domanda soste, domanda tempo da dare a Dio e al proprio cuore.

Fermati! Altrimenti ti sarà tolto anche quello che di bello credi di avere!

4) Una parte cadde sul terreno sassoso e non avendo radici, seccò.

Il secondo errore da evitare è il terreno di sassi.

Il terreno di sassi è il cuore superficiale, poco profondo, il seme cresce subito, ma alla prima difficoltà non regge, secca. Il terreno di sassi è il cuore che vive di sensazioni, incapace di governare i propri sentimenti; incapace di vivere con fedeltà, con gioia la propria vita, le proprie scelte.

Il terreno di sassi è il cuore insoddisfatto, in balia di sensazioni immediate che fanno perdere la strada maestra

5) Una parte cadde sui rovi, la soffocarono

Il terzo errore da evitare sono i rovi, le spine

È costruire la vita sull'effimero che soffoca i veri valori, acceca, impedisce di vedere, di capire quello che davvero conta. E' vivere pensando solo a sé, ai propri interessi, sempre lamentandoci di tutto e di tutti. Questo rende impossibile l'ascolto della Parola; la Parola viene soffocata.

6) Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto

Il discepolo di Gesù sa che la sua vita deve dare frutto, ma senza pretendere di sapere come, né dove, né quando.

Ha la sicurezza che non va perduta nessuna delle sue opere svolte con amore, non va perduta nessuna delle sue sincere preoccupazioni per gli altri, non va perduto nessun atto d'amore per Dio, non va perduta nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza.

Il nostro cuore è una zolla di terra pronta a dare vita ai tuoi semi, Signore.

(P. Vannucci)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Martedì 13 ottobre ore 21.00 nel salone dell'oratorio

incontro del Consiglio Affari Economici
con don Fabio, il nuovo parroco.

Presenteremo a don Fabio

i lavori che abbiamo fatto, quelli che restano da fare,
e la situazione economica della nostra parrocchia.

Nelle Messe di sabato 17 e domenica 18 ottobre

la nostra comunità saluterà don Enrico

Il Mese di ottobre è il mese missionario

Alle messe di sabato 24 e domenica 25 ottobre, giornata missionaria,
venderemo i fiori (*crisantemi, ciclamini*).

Il ricavato è per sostenere progetti voluti da Agostino in Congo
che l'associazione Mondo giusto ha deciso di finanziare e portare a termine.

L'orario delle Messe.

* **Le S. Messe sono celebrate tutte in chiesa parrocchiale**

* **Le S. Messe feriali** saranno tutte alle ore 9.00

* **Il sabato sera** alle ore 18.00.

* **La domenica alle ore 8.30 la prima Messa**, alle ore 10.30 e alle 18.00

* **Il nostro Santuario è aperto il sabato dalle ore 14.00 alle ore 19.00**
e la domenica dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.

Preghiera a Maria, donna missionaria

*Da recitare tutte le sere in famiglia
quando suonano le campane del Santuario*

Santa Maria, donna missionaria,

*dà forza alla nostra vita con quell'ardore
che spinse te a portare luce e gioia sulle strade della Palestina.*

Metti sulle nostre labbra parole di pace.

Metti nel nostro cuore la nostalgia degli estremi confini della terra.

Rendici testimoni della gioia del Vangelo.

*Facci sentire sul collo il fiato delle moltitudini
che ancora non conoscono Gesù.*

*Rendici accoglienti verso quelli che vengono da lontano
e attraversano il mare.*

Spalanca i nostri occhi perché sappiamo scorgere le affezioni del mondo.

Fa' che sulle nostre labbra le parole di speranza non suonino menzognere.

Aiutaci a pagare con letizia il prezzo della nostra fedeltà al Signore.

Liberaci dalla rassegnazione.

Donaci di partire per primi tutte le volte che c'è da dare il perdono

Prendici per mano, e coprisci con il tuo manto,

sii nostra compagna di viaggio sulle strade della vita

(don T. Bello)

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

* **Lunedì 12 ottobre** (rosso)

Tito 1,1-9; Salmo 23; Luca 22,35-37.

* ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa

* **Martedì 13 ottobre** (rosso)

Tito 1.10-2,1; Salmo 42; Luca 22,67-70.

* ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa

* **Mercoledì 14 ottobre** (rosso)

Tito, 2,2-10; Salmo 36; Luca 23,28-31.

* ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa

* **Giovedì 15 ottobre: S. Teresa di Gesù** (bianco)

Tito 2,11-15a; Salmo 135; Luca 24,44-48.

* ore 9.00 in chiesa parrocchiale S. Messa

* **Venerdì 16 ottobre: B. Contardo Ferrini** (bianco)

Tito 2,15c-3,15; Salmo 88; Luca 22,31-33.

* ore 9.00 in chiesa parrocchiale S. Messa

* **Sabato 17 ottobre: S. Ignazio di Antiochia** (rosso)

* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* **ore 17.20 recita del S. Rosario**

* ore 18.00 S. Messa prefestiva

* **Domenica 18 ottobre: Dedicazione del Duomo** (bianco)

Baruc 3,24-38; Salmo 86; 2 Timoteo 2,19-22; Matteo 21,10-17.

* **S. Messe: ore 8.30**

* **ore 10.30:** Messa della Comunità parrocchiale

* **ore 18.00:** Messa vespertina: (def. Sironi Ambrogia, Maggioni Primo,
Manzoni Lucia, Maria Teresa)

visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT46 B 05034 49920 000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia